

ANNUARIO
DEL MUSEO ZOOLOGICO

DELLA R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

PER

ACHILLE COSTA

PROFESSORE DI ZOOLOGIA
E DIRETTORE DEL DETTO MUSEO ZOOLOGICO



ANNO IV. — 1864.

con quattro tavole



NAPOLI

TIPOGRAFIA DI ANTONIO CONS
Strada S. Antonio alla Vicaria num. 44
1867

PROSPETTO SISTEMATICO

DEGLI

IMENOTTERI ITALIANI

da servire di Prodromo della Imenotterologia Italiana.

Son già parecchi anni da che ci occupiamo dello studio degl' Imenotteri indigeni. Però fino a che queste provincie meridionali d'Italia erano politicamente separate dalle altre medie e settentrionali, il campo delle nostre ricerche era costituito da quelle soltanto, e lo studio attivo si aggirava alle specie che le stesse ci offrivano. Sicchè le nostre pubblicazioni intorno ad Imenotteri formano parte della Fauna del Regno di Napoli; nella quale, tra i fascicoli venuti a luce tra gli anni 1859 a 1862, pubblicammo parecchie famiglie, come ad esempio i Tentredinidei, gli Sfecidei, i Nissonidei, gli Scoliidei, i Mutillidei e qualche altra monografia.

Da che però la maggior delle provincie vennero ad affratellarsi, per costituire una sola regione, sentimmo la necessità di modificare il piano de' nostri precedenti lavori, ed intendere non più alla sola Fauna napoletana, bensì ancora a quella d'Italia.

Sicchè in diversi viaggi fatti per l'Italia in questi ultimi sette anni, visitando le diverse collezioni, abbiám cercato pro-

curarci le specie proprie della parte media e settentrionale. Con tutto ciò i materiali che avevamo a nostra disposizione non ci sembravano punto sufficienti per un lavoro generale sugl' Imenotteri Italiani. E però ci siam rivolti a que' pochi che in Italia si sono con ispecialità dedicati alla raccolta degl' Imenotteri, perchè avessero voluto esserci generosi di loro comunicazioni. Primo tra questi è stato il signor Ferdinando Piccioli in Firenze, il quale con le sue assidue ed accurate ricerche ha non poco contribuito alle conoscenze sulla Fauna Entomologica Toscana, si da non far menomamente risentire la perdita del Passerini. In Torino ci siam rivolti al Dottor Antonio Garbiglietti, che ha bella raccolta d' Insetti del Piemonte di ogni ordine, ed al signor Vittore Ghiliani, il quale, soprattutto per gli Imenotteri, ha pur fatto interessanti raccolte nel Torinese e sulle Alpi italiane; perchè avessero voluto comunicarci le loro collezioni. E questi distinti Entomologi hanno tutti con estrema cortesia aderito al nostro invito. D' altra parte i nostri chiari colleghi professori Lessona e Targioni Tozzetti hanno gentilmente permesso che ci venissero comunicati, il primo gl' Imenotteri di Sardegna che giacevano indefiniti nel Museo Zoologico dell' Università di Torino ed alcuni tipi della collezione Spinola; il secondo quelli della Toscana del Museo di Storia Naturale di Firenze (1). Siffatte comunicazioni, ed altre ricevutene dal Dottor Francesco Minà-Palumbo da Castelbuono in Sicilia, e molti Imenotteri d' l Napoletano e d' lla Sicilia ceduti a questo Museo dal nostro Coadiutore Professor Giuseppe Palma ci hanno messi al caso di rendere il nostro lavoro molto meno incompleto di quello sarebbe stato senza le loro comunicazioni. Noi quindi colghiamo questa occasione per

(1) Avremmo desiderato consultare in pari modo la collezione d' Imenotteri lasciata dal Passerini, e che conservasi nel Museo Zoologico di Pisa; ma questo nostro desiderio non ha potuto essere soddisfatto.

testimoniare la nostra gratitudine sia a' sullodati nostri colleghi, sia a quanti altri àn concorso con le loro comunicazioni a questi nostri studi.

Il lavoro definitivo per lo quale lavoriamo formerà un'opera speciale, la quale verrà a luce per famiglie naturali, e conterrà la estesa descrizione e la figura di tutte le specie, insieme ad un cenno storico di quanto su quest'ordine d'Insetti venne innanzi pubblicato dagli Italiani. In questo prodromo non daremo che le frasi diagnostiche sufficienti a far riconoscere le specie metodicamente disposte, con le loro principali sinonimie, de' nomi soprattutto coi quali le specie trovansi indicate o descritte dagli scrittori patrii.



OPERE E MEMORIE DI ENTOMOLOGI ITALIANI

NELLE QUALI TRATTASI DI

IMENOTTERI DELLA FAUNA ITALIANA.



- CIRILLO (Domenico) — *Entomologiae Neapolitanae Specimen primum*. Neapoli 1787. Un fascicolo in 2.^o, con 12 tavole.
- CONTARINI (Nicola) — *Sopra di un Gallinsetto delle foglie del Salice* (Memorie dell' I. R. Istituto Veneto, vol. IV, 1852).
- COSTA (Achille) — *Fauna del Regno di Napoli: Imenotteri*.
— *Ricerche Entomologiche su' Monti Partenii*. Napoli 1858. Opuscolo in 8.^o, con 1 tavola.
— *Nuovi studii sulla Entomologia della Calabria Ulteriore*. Napoli 1863: in 4.^o, con 4 tavole.
— *De quibusdam novis Insectorum generibus*: in 4.^o, con 1 tavola (Memorie dell' Accademia delle Scienze, vol. II. 1856).
— *Annuario del Museo Zoologico della Università di Napoli: II, 1864*.
— *Storia della Tentredine produttrice delle galle del Salice*. Napoli 1852. Opuscolo in 4.^o, con 1 Tavola (Atti dell'Accademia Pontaniana, Vol. VI)
- COSTA (Oronzio Gabriele) — *Monografia degl' Insetti ospitanti sull' ulivo e nelle ulive*. Napoli 1840; in 8.^o, con 3 tavole.
- GHILIANI (Vittore) — *Catalogo degl' Imenotteri raccolti in Sicilia nel 1859* (Atti dell' Accademia Gioenia di Catania, vol. XIX.)
- LOSANA (Matteo) — *Saggio sopra le formiche indigene del Piemonte* (Memorie dell' Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXXVII, 1834.)
- PETAGNA (Vincenzo) — *Specimen Insectorum Ulterioris Calabriae*. Neapoli 1786: in 4.^o, con 1 tavola.
- ROSSI (Pietro) — *Fauna Etrusca*. Liburni 1790. 2 vol. in 4.^o, con 10 tav.
— *Mantissa Insectorum exhibens species nuper in Etruria collectas*. Pisis 1792-94. 2.^o vol. in 4.^o
- SPINOLA (Massimiliano) — *Insectorum Liguriae species novae aut rariores*. Genuae 1806-1808. 2 vol. in 4.^o, con 7 tavole.
— *Compte rendu des Hyménoptères recueillis par Fischer pendant son voyage en Egypte*. (Annal. de la Soc. Entom. de France: an. 1838).
— *Notes sur quelques Hyménoptères peu connus recueillis en Espagne pendant l'année 1842 par V. Ghiliani* (Ann. de la Soc. Entom. de France: 1843).
— *Note sur les espèces liguriennes du G. Odynerus Latr.* (Ann. de la Soc. Ent. de France: 1839).

HYMENOPTERA

Sectio 1.^a **MONOTROCHA S. ACULEATA.**

Trochanteres uni-articulati. Feminae (et neutri) aculeo praeditae. Antennae 15 ♂-12 ♀-articulatae. Larvae apodae.

Cohors 1.^a **Rapientia**

Tarsi postici teretes, seu articulo primo sequentibus structura simili.

- A. Alae anticae in quiete explanatae.
- B. Sexus duo. Abdominis segmentum primum campanulatum, rarius filiforme.
- C. Uterque sexus alatus (*Fossoria*).
- D. Pronotum alarum anticarum basim non attingens **Sphecidea**
- DD. Pronotum alarum anticarum basim attingens.
- E. Segmentum ventrale primum posterius convexum.
- F. Mesothoracis latera compressa. Pedes longi, praesertim postici, splnosi vel dentati. Tibiae anticae calcare acuto. **Pompilidea**
- FF. Mesothoracis latera convexa. Pedes breves. Tibiae inermes, nuda; anticae calcare apice emarginato. **Sapygidea**
- EE. Segmentum ventrale primum postice constrictum. Coxae mediae inter se valde distantes. Tibiae spinosae vel hirtae **Scoliidea**
- CC. Mares alati: feminae apterae **Mutillidea**
- BB. Sexus tres. Abdominis segmentum primum squamacforme vel binodosum **Formicidea**
- AA. Alae anticae in quiete longitrorsum plicatae (*Diploptera*) **Vespidea**

Cohors 2.^a **Anthophila.**

Tarsi postici articulo primo compresso, latere interno plus minusve dense villosa. **Apidea**

Dopo la famiglia degli Autofili la più numerosa tra gl' Imenotteri aculeati è questa degli Sfecidei, facile a ripartire in altri gruppi, i quali secondo taluni classatori si eleverebbero al rango di famiglie, e che noi adotteremo quali sottofamiglie a fine di non distruggere i molteplici rapporti pe' quali sono tutte legate. Infatti la condizione del protorace per la quale gli Sfecidei si distinguono dai rimanenti Scavatori è un tal carattere, che ci sembra ben di quelli acconci a distinguere una grande famiglia naturale. Per lo contrario non ci sembrano avere un eguale importanza quegli altri caratteri pe' quali si differenziano gli altri gruppi che noi consideriamo come sotto-famiglie, e che altri Imenotterologi hanno elevati ancora al posto di famiglie. In quanto poi all' ordinamento di tali sotto famiglie non ci estenderemo qui in considerazioni generali, riserbando per altro più esteso lavoro. Diremo soltanto che pe' generi *Psea* e *Mimesa* noi conveniamo col Wesmael in quanto alla loro differenza del gruppo delle vere Sfeci: non possiamo però essere di accordo col distinto Imenotterologo Belga nel piazzarli tra i Cerceidei, scorgendovi invece stretti rapporti naturali co' Penfredoni. Del pari vuolsi notare che in questa, come in altre famiglie, vi ha de' generi i quali mal si prestano a' caratteri artificiali che sovente si impiegano per gli specchietti sistematici. Così ad esempio tra i Larridei vi ha taluni presso i quali la prima venetta trasverso-discoideale non va a terminarsi nella seconda cellula cubitale, ma quasi al termine della prima, ovvero fa continuazione con la prima venetta trasverso-cubitale. Pertanto crediamo che adottando la famiglia degli Sfecidei quale qui la consideriamo, possa essere ripartita in nove sottofamiglie.

I Pompilidei comunque non mancassero di offrire grandi affinità con gli Sfecidei, pure crediamo più naturale isolarli in famiglia distinta, anzichè associarli con quelli. Parimente la famiglia de' Sapigidei opiniamo doversi conservare, non ostante i suoi angusti confini, e le grandi affinità che presenta con quella degli Scoliidci. Di tutte le famiglie poi di Aculeati, l'è quella degli Apidei che offre maggiori difficoltà alla naturale ripartizione; ma di ciò sarà detto al proprio luogo.

Famiglia 4.^a **SPHECIDEA.**

Hymenoptera aculeata, deutomorpha; utroque sexti alis praedito; alis anticis in quiete explanatis; pronoto brevi, alarum anticarum basim non attingente; abdominis segmento ventrale primo posterius non constricto.

Prospetto della divisione degli Sfecidei in nove Sottofamiglie

- I. Alae posticae cellula mediana in discum ultra frenum producta.
- a. Abdomen petiolatum, petiolo tubuloso suturis lateralibus nullis: alae anticae cellulis cubitalibus completis tribus . . . , . . . **Sphecina**
 - aa. Abdomen adhaerens, et si petiolatum, petiolus suturis lateralibus distinctis.
 - b. Mandibulae ad marginis inferioris medium emarginatae; vel cellula radialis appendiculata: saepius utraque nota; cellulae cubitales tres, raro duo **Larrina**
 - bb. Mandibulae in margine inferiore integrae; cellula radialis non appendiculata.
 - c. Alae anticae cellulis cubitalibus completis tribus.
 - d. Abdomen adhaerens.
 - e. Labrum elongatum, rostriforme . **Bembecina**
 - ee. Labrum breve, saepe obtectum.
 - f. Alae anticae cellula cubitali secunda ambas venulas transverso-discoïdales excipiente. **Nyssonina**
 - ff. Alae anticae cellula cubitali secunda venulam transverso-discoïdalem primam, tertia secundam excipientibus **Cercerina**
 - dd. Abdomen petiolatum.
 - g. Alae anticae cellula cubitali prima venulam transverso-discoïdalem primam, tertia secundam excipientibus **Mellinina**

- gg.—cellula cubitali prima nullam venulam
transverso-discoidalem excipiente . **Psenina**
ee. Alae anticae cellulis cubitalibus completis
duabus **Pemphredonina**
II. Alae posticae cellula mediana in discum haud ul-
tra frenum producta : anticae cellula cubitali
completa unica, raro cellulis cubitalibus duabus. **Crabronina**

Sotto-famiglia 1.^a Sphēcina.

Abdomen petiolatum , petiolo tubuloso , suturis lateralibus nul-
lis. Alae anticae cellulis cubitalibus completis tribus ; prima nul-
lam venulam transverso-discoidalem excipiente ; posticae cellula
mediana in discum ultra frenum producta. Labrum breve, trans-
versum. Mandibulae in margine infero integerrimae.

Conosciamo di questa sotto-famiglia finora ventiquattro specie della
Fauna Italiana : delle quali , diciannove sono più o meno diffuse nel
mezzogiorno del pari che nel settentrione ; le altre sono o circoscrit-
te , ovvero esclusive (s' intende in Italia) a qualche regione soltanto.
Tali sono : la *Psammophila ebenina* e l' *Ammophila rubriventris*, della
Sardegna ; il *Pelopoeus violaceus*, della Sicilia ; la *Sphex strigulosa*, del-
la Calabria ; la *Enodia lividocincta*, di quest' ultima contrada , della
Sardegna e della Sicilia. Vuolsi in oltre notare che le due specie esclu-
sive della Sardegna trovansi pure identiche nella Corsica.

Le suddette ventiquattro specie vanno ripartite tra sei generi, distin-
ti come appresso.

Prospetto de' generi italiani di Sfecini.

- a. abdominis segmentum primum campanulatum a
petiolo abrupte distinctum.
b. cellulae cubitales secunda et tertia venulas trans-
verso-discoidales excipientes.
c. unguiculi tarsorum infra basi bidentati . . **Sphex**
cc. unguiculi tarsorum infra basi tridentati . . **Enodia**
bb. cellula cubitalis secunda ambas venulas trans-
verso-discoidales excipiens.
d. unguiculi tarsorum infra edentuli . . . **Psammophila**
dd. unguiculi tarsorum omnium , vel anterio-

- rum, vel anticorum et posticorum infra basi unidentulati **Pelopoeus**
- aa. abdominis segmentum primum attenuatum petioliforme: hinc petiolus biarticulatus.
- e. cellula cubitalis tertia sessilis, trapezina, vel subtriangularis **Ammophila**
- ee. cellula cubitalis tertia parva, petiolata. . . **Miscus**

Gen. **Sphex** Lin.

Corpus robustum, abdominis petiolo uniarticulato. Alae anticae cellulis cubitalibus omnibus sessilibus, secunda et tertia venulas transverso-discoidales excipientibus. Tibiae et tarsi validi spinosi vel ciliati. Unguiculi tarsorum infra bidentulati.

1. **Abdomen oblongum vel ovatum** (Sphex s. s.)

- a) corpus nigrum, abdomine rufo-testaceo s. sanguineo picto.
- b) cellula cubitalis secunda oblique quadrata.
- c) abdominis petiolus trochanteres posticos non excedens.

1. **S. flavipennis**, Fab. — *Nigra, cinereo villosa; facie clypeoque ♂ argenteo, ♀ aureo tomentosis; abdominis segmentis primis tribus rufo-miniatis (primo ♂ basi nigro bivirgato); mandibulis basi rufis (♀ antennarum articulo primo infra, tegulis alarum, femoribus anterioribus maxima parte, et geniculis tibiis tarsisque omnibus rufo-testaceis); alis cinereo ♂, flavescenti ♀ hyalinis, apice late fumatis, venis testaceis; metanoto subtilissime transversim striguloso.* — Long. corp. mill. 30: exp. alar. mill. 45.

♂ valvula anali ventrali dense villosa. — ♀ valvula anali dorsali rugoso-punctata, sparse setosa.

Variat: ♀ a. tibiis tarsisque posterioribus piceis s. nigricantibus.
b. femoribus omnibus rufis, basi tantum nigris.

♀ *Pepsis flavipennis*, Fab. Piez. 210, 13—Spin. Ins. Lig. I. 72, 4.
♂ ♀ *Sphex flavipennis*, Cost. Faun. Nap. Sfec. pag. 4, n. 1, e pag. 26, tav. I, fig. 6 ♀.

È questa tra le nostrali la più grande specie del genere, da

pochi imenotterologi conosciuta, e da taluni confusa con la seguente, dalla quale è facile distinguerla pel metanoto finamente striato a traverso; cui nella femmina si aggiunge ancora il vello e la peluria della faccia e del clipeo di color giallo dorato, non cenerino argentino; e nel maschio la diversa peluria della valvola anale ventrale.

Trovasi nella Liguria (Spinola); nella Sardegna (Coll. M. T.); nel Napoletano; nella Sicilia.

2. S. maxillosa, Fab. — *Nigra, cinereo villosa, facie clypeoque argenteo tomentosis; abdominis segmentis primis tribus rufo-minutis, mandibulis basi (tegulisque ♀) rufo-testaceis; pedibus ♂ tarsis piceis vel rufescentibus: ♀ anticorum geniculis tibiis tarsisque, posteriorum tibiis ex parte tarsisque rufo-testaceis; alis ♂ cinereo, ♀ flavescenti hyalinis, apice fumatis, venis fusco-testaceis; metanoto subtiliter coriaceo.*—*Long. corp. mill. 20-23: exp. alar. mill. 30-34.*

♂ valv. an. ventr. hispide barbata, barba basi utrinque longiore.

♀ valv. an. dors. triangulari, ruguloso-punctata, sparse setosa.

Variat: ♂ a. abdominis segmento primo basi nigro.

b. pedibus rufo-testaceis, femoribus basi nigricantibus.

Sphex maxillosa, Fab. Ent. Syst. 208. 37 — Cost. Fn. Sf. 5. 2. tav. I, fig. 5.

♂ *Sphex occitanica*, Oliv. Encycl. — Lepel. Hym. III. p. 318.

L'è questa la specie più comune del genere, diffusa per quasi tutta l'Italia.

La varietà *b*, della quale abbiamo un solo individuo, è assai singolare, e potrebbe quasi dirsi un ibrido, essendo un maschio eo' piedi coloriti come nella femmina.

cc) abdominis petiolus trochanteres posticos excedens.

3. S. splendidula, A. Cost. — *Nigra nitida, cano cinereoque villosa; facie clypeoque argenteo tomentosis; abdomine depressiusculo, segmentis primis duobus et tertio basi pallide rufis, omnibus sericeo micantibus; alis hyalinis, apice fumatis; mesonoto scutelloque politis, sparse punctatis; metanoto transverse rugoso.*—*Long. corp. mill. 18-20: exp. al. mill. 28-50.*

♂ valv. an. vent. ciliata — ♀ valv. an. dors. subtilissime coriacea, sparse punctulata ac setosa.

Variat : abdominis segmento tertio toto et quarto basi pallide rufis.

Sphex splendidula, A. Cost. Fn. Sf. 7. 3. tav. II. fig. 1.

Specie piuttosto rara, quantunque trovisi nel settentrione del pari, che nel mezzogiorno. Nel Napoletano è stata raccolta presso Sanseverino (G. Nicodemo); nel Piemonte presso Torino (Ghiliani).

bb) cellula cubitalis secunda angusta, rectangula.

4. **s. fera**, Klug — *Atra subnitida*, fusco nigroque villosa, abdominis ♂ segmentis primis duobus rufis, quovis macula postica nigra, ♀ segm. primis tribus rufis; alis ♂ cinereo-hyalinis apice fumatis, ♀ fusco-hyalinis; metanoto subtiliter transverse rugosa. — Long. corp. mill. 24-26: exp. alar. mill. 35-38.

♂ valv. an. vent. ciliata — ♀ valv. an. dors. semilunata, subtilissime coriacea, sparse punctulata.

Variat : ♂ abdominis segmento secundo nigro, lateribus tantum rufo.

Sphex fera, Klug. Dahlb. — Cost. Fn. Sf. 8. 4, tav. I. fig. 4.
♀ *Sphex proditor*, Lepel. 354, 29.

Specie piuttosto meridionale: frequente nella Terra d'Otranto e nella Sicilia: raccolta ancora presso Cassino. Trovasi del pari nella Sardegna (Coll. M. T.), non rara.

5. **s. strigulosa**, A. Cost. — *Nigra*, parce cinereo-sericeo pilosa, facie clypeoque orichalceo-cinerascenti tomentosis; abdominis segmentis primis duobus, tegulis alarum, femorum apice, tibiis tarsisque rufo-testaceis; metanoto subtiliter transversim lineato-strigoso; alis luteo-hyalinis, venis testaceis. ♀ — Long. corp. mill. 16: exp. al. mill. 22.
♀ valv. an. dors. semilunata, subtiliter coriacea, sparse punctulata, in margine postico setosa.

Sphex strigulosa, A. Cost. — Fn. Sf. 29. tav. XXVI. fig. 1. — Ent. Cal. p. 65, tav. III, fig. 8.

Raccolta finora soltanto nella Calabria Ulteriore.

aa) corpus nigrum vel fuscum, unicolor.

6. **S. paludosa**, Ross. — *Nigro-fusca, cinereo-fulvescenti villosa, genis clypeoque argenteo-micantibus, mandibulis basi rufis; abdominis segmentis dorsulibus pube subtilissima holosericea pruinosis, margine postico denudato nigro nitidiore, ventralibus ante marginem posticum fusco-pilosis; alis ♂ cinereo-lutescenti, ♀ saturate luteo-hyalinis, apice fumatis, cellula cubitali secunda subquadrata; metanoto subtiliter coriaceo.*—*Long. corp. mill. 22-24: exp. al. mill. 55-55.*

♂ valv. an. vent. hispide barbata.—♀ valv. an. dors. subtiliter coriacea, sparse punctata, postice setis raris ornata.

Sphex paludosa, Ross. Fn. Etr. n. 812, tab. I, fig. XIII.

Pepsis argentata (Fab ?) Spin. Ins. Lig. I, 72.3.

Sphex pruinosa, Germ. Reis. Dalm. 261. 348. ♂

Sphex parthenia, A. Cost. Ricer. Ent. Mon. Part. p. 19 e 27, tav. ann. fig. 3. — Fn. Sf. 9. tav. I, fig. 2. ♀

Specie generalmente rara: però diffusa in tutte le regioni d'Italia. È stata trovata nella Liguria (Spinola); nella Toscana (Rossi: Piccioli); nel Napoletano, e proprio nella Calabria ulteriore e sui monti Partenii; nella Sicilia; nella Sardegna (Coll. M. T.).

2. Abdomen conico-globosum (Gastrosphaeria, A. Cost.)

7. **S. anthracina**, A. Cost. — *Nigra nitida, ♂ nigro fuscoque, ♀ cinereo-flavescenti parce villosa; alis luteo-hyalinis, apice fusco-violascentibus; cellula cubitali secunda minus lata quam alta; mesonoto oblique punctato-strigoso; metanoto transverse striato-rugoso.*—*Long. corp. mill. 14-16: exp. al. mill. 21-25.*

♂ valv. an. vent. fusco-fulvo villosa — ♀ valv. an. dors. triangulari, subtilissime punctulato-coriaceo, punctis majoribus raris sparsis.

Variat: ♀ fronte, facie clypeoque dense orichalceo tomentosis.

Sphex chrysopiera (Klug), Ghil. Cat. Im. Sic.

Gastrosphaeria anthracina, A. Cost. Fn. Sf. 10, tav. I. fig. 1.

Sphex soror (? Dahlb), Sieh. Cat. Hym. Sic.

Trovata poco frequente nelle provincie Napoletane; nella Sicilia; nella Sardegna. Probabilmente troverassi ancora in altre parti d'Italia.

Della indicata varietà ne abbiamo osservato un solo individuo tra gl'Imenotteri sardi del Museo di Torino, nel rimanente del tutto simile al tipo.

Gen. **ENODIA**, *Encycl.*

Corpus minus robustum, abdomine ♂ angusto, ♀ oblongo-ovato, petiolo longiusculò. Unguiculi tarsorum infra basi tridenticulati. Tibiae et tarsi spinulosi. Reliqua ut in g. *Sphex*.

1. **E. albisecta**, *Encycl.* — *Nigra, cano villosa, fronte clypeoque argenteo-tomentosis; abdomine nudo, cyanescuti-nigro, segmentis primis ♂ duobus, ♀ tribus rufo-miniatis, omnibus postice albo marginatis; alis hyalinis, venis testaceis, cellula cubitali secunda minus lata quam alta, tertia ad radialem valde angustata; metanoto subtiliter inaequaliter transverse strigoso.*—*Long. corp. mill. 14-16: exp. al. mill. 18-20.*

♂ abdominis petiolo longiore: ♀ eodem brevior.

Sphex albisecta, *Encycl.* X, 462, 2.

Ammophila Kirbyi, *Vand. Lind. Fouis d' Eur.* I, 90, 7.

Enodia albisecta, *Dhlb.* — *Cost. Fn. Sf. 12, tav. 1, fig. 3.*

Trovasi in quasi tutta l'Italia, poco abbondante.

2. **E. lividocincta**, *A. Cost.* — *Nigra, cano villosa, fronte clypeoque argenteo-tomentosis, humeris, metanoto postice et lateribus, mesopleuris coxisque posticis dorso dense argenteo-tomentosis et villosis; abdomine nudo, segmentis primis ♂ duobus, ♀ tribus rufo-miniatis, caeteris in margine postico picco-lividis; alis cinereo-hyalinis, apice vix fumatis, venis fulvis; metanoto area dorsali fere a sulculo circumscripta, concinne transversim subarcuato-strigosa.* — *Long. corp. mill. 17: exp. al. mill. 25.*

Enodia lividocincta, *A. Cost. Fn. Sf. 30, tav. XXVI, fig. 2.*—*Ent. Cal. p. 65, tav. III, fig. 9.*

Specie ben distinta dalla precedente non solo pel colorito degli ultimi anelli addominali, che per la più regolare striatura del dorso del metatorace, che è quasi circoscritto da un solco,

e pel denso tomento e vello cenerino argentino che riveste le pleure medie, la posterior parte del metatorace e il dorso delle anche posteriori (1).

Trovata nella Calabria Ulteriore e nella Sicilia. Nella collezione di Sardegna del Museo di Torino ve n'erano pure parecchi individui confusi con la specie precedente.

Gen. **PSAMMOPHILA**, Dahlb.

Corpus robustum, abdomine ♂ elongato, ♀ ovoideo, petiolo uniarticulato. Alae anticae cellulis cubitalibus omnibus sessilibus, secunda ambas venulas transverso-discoidales excipiente. Tibiae et tarsi spinosi et ciliati. Unguiculi tarsorum infra edentuli.

a) corpus nigrum immaculatum.

1. **P. ebenina**, Spin. — *Atra, nigro hirta, unicolor, abdomine nitidissimo; alis fusco-violaceis; metanoto irregulariter transverse punctato-rugoso.* ♀ — Long. mill. 16-17: exp. al. mill. 22-24.

Exped. d' Egypt. Hym. pl. 14. fig. 10.

Ammophila ebenina, Spin. Hym. Egypt. in Ann. Soc. Ent. Fr. VII pag. 464. — Lep. 366. 4.

Specie descritta primamente come propria dell'Egitto. In Italia pare siasi trovata soltanto nella Sardegna. Più comune è nella Corsica (2).

aa) corpus nigrum, abdomine basi rufo.

1. **P. hirsuta**, Scop. — *Nigra, cinereo fuscoque villosa, facie clypeoque ♂ plumbeo micantibus, ♀ nigro hirtis: abdominis segmentis primis duobus tertioque basi rufis; alis pallescenti-hyalinis, apice fumatis; metanoto granulato-rugoso.* — Long. corp. mill. 18-20: exp. al. mill. 26-28.

♂ valv. an. vent. planiuscula, posterius angustata truncato-emar-

(1) Per quest' ultimo carattere si avvicina alla *E. pubescens*, Fab. del Senegal.

(2) Spinola descrisse questa specie sopra individui femmine: noi ne abbiamo molti individui di Corsica parimente femmine, e tali son pure quelli della collezione di Sardegna del Museo di Torino.

ginata — ♀ valv. an. dors. subtriangula, subtilissime coriacea, sparse punctata et setosa.

Variat: ♂ abdominis segmento tertio fere toto nigro.

♀ segmentis primis quatuor rufis.

Sphex hirsuta, Scop. Ent. Carn. n. 772—Vand. Lind. l. c. I, 89, 6.

Sphex viatica, Lin. Fn. Suec. 1651.

Sphex arenaria, Fab. E. S. II, 199. 2—Ross. Fn. Etr. 809.

Pepsis arenaria, Fab. Piez. 207, 1. — Spin. Ins. Lig. I, p. 71, 1.

Ammophila hirsuta, Kirb. Linn. Trans. IV. 195, 3.

Ammophila argentea, Kirb. l. c. 4, ♂.

Psamphila viatica, Dhlb.—Cost. Fn. Sf. 13, 1, tav. II, f. 2 ♂, 3 ♀.

Specie diffusa in tutta l'Italia, nelle pianure del pari che sugli alti monti.

2. **P. affinis**, Kirb. — *Nigra, fusco cinereoque villosa; facie clypeoque ♂ argenteo-tomentosis, ♀ nigro hirtis; abdominis segmentis primo postice, secundo toto, tertio basi rufo-miniatis; alis subpalescenti-hyalinis, venis testaceis; metanoti area dorsali transverse arcuato-strigosa.* — Long. corp. mill. 15-17: exp. al. mill. 22-24.

Ammophila affinis, Kirb. Linn. Trans. IV. 195. 2.

Pepsis lutaria, Fab. Piez. 208, 2—Spin. Ins. Lig. I, 71, 2.

Psamphila affinis, Dahlb. 16, 11.—Cost. Fn. Sf. 14. 2.

Molto meno abbondante della precedente. Spiuola la trovò nella Liguria: noi l'abbiam raccolta sui monti Partenii e negli Abruzzi.

3. **P. capuccina**, A. Cost.—*Nigra, capite thoraceque ♂ longius, ♀ brevius cano villosis; facie clypeoque argenteo-tomentosis; abdominis segmentis tribus primis rufo-miniatis; alis hyalinis, apice cinerascentibus, venis testaceis; tegulis nigris, postice piceo-testaceis; scutello inaequaliter punctato, sulculo medio subobsoleto; metanoto subgranulato rugoso.* — Long. corp. mill. 15: exp. al. mill. 22.

♂ valv. an. ventr. postice concaviuscula, apice truncato-emarginata, angulis rotundatis — ♀ valv. an. dors. subtriangula, subtilissime coriacea, sparse punctulata et setosa.

Psammophila capuccina, Cost. Fn. Sf. 15, 3, tav. II. fig. 4.

Ne abbiamo pochi individui raccolti nella Terra d'Otranto.

Gen. **PELOPOEUS**, Fab.

Corpus valde elongatum, abdomine gracili, ovoideo-gibbo, longe petiolato. Alae anticae cellula cubitali secunda sessili, ambas venulas transverso-discoidales excipiente. Tibiae inermes: tarsi vix spinulosi. Unguiculi tarsorum omnium, vel anteriorum, vel anteriorum et posticorum infra basi unidentulati.

1. Corpus nigrum flavo pictum (Pelopoeus, s. s.)

a) tegulae alarum piceae.

1. **P. spirifex**, Linn. — *Ater, villosus* (♂ facie clypeoque argenteo micantibus); abdominis petiolo pedibusque flavis, horum anteriorum coxis trochanteribus et femorum basi lata nigris, tarsi fuscis, posticorum coxis et femorum, tibiatarum tarsorumque dimidio apicali nigris; alis pure hyalinis, apice fumatis, venis fuscis, tegulis brunneis. — Long. corp. mill. 25-27: exp. al. mill. 52-54.

Sphex spirifex, Linn. Syst. Nat. II. 942. 9.

Pelopoeus spirifex, Fab. Piez. 202. 1.—Spin. Ins. Lig. I, 70—Cost. Fn. Sf. 16, 1, tav. III, fig. 1.

Specie diffusa per tutta l'Italia, fin entro le abitazioni.

aa) tegulae alarum flavae.

b) thorax, praeter tegulas et ♀ postscutellum flava, niger immaculatus.

2. **P. destillatorius**, Ill. — *Niger, fusco nigroque villosus, facie clypeoque argenteo tomentosis (et ♂ villosis); antennarum scapo, tegulis alarum (♀ postscutello), abdominis petiolo pedibusque flavis, horum anteriorum coxis, trochanteribus et femorum basi, posticorum coxis et femorum tibiatarumque apice late nigris, tarsi fuscis apice nigris; alis pallescenti-hyalinis, venis testaceis.*—Long. corp. mill. 22-25: exp. al. mill. 27-52.

Variat: antennarum scapo in dorso nigro notato.

Pelopoeus destillatorius, Ill.—Dahlb. 22. 2 — Cost. Fn. Sf. 17, 2, tav. III, fig. 2.

Trovasi come la precedente specie in tutta l'Italia, però meno abbondante.

3. **P. pensilis**, Latr. — *Niger*, cinereo-fulvescenti nigroque villosus (♂ facie clypeoque argenteo tomentosis et villosis); untemnarum scapo, tegulis alarum (♀ postscutello), abdominis petioli dorso pedibusque flavis; horum anteriorum coxis, trochanteribus et femorum basi, posteriorum coxis, femoribus basi excepta, ac tiliarum tarsorumque apice nigris; alis pallescenti-hyalinis, venis testaceis. — Long. corp. mill. 20-25: exp. al. mill. 50-52.

Pelopoeus pensilis, Latr. Gen. Crust. IV, 60—Lep. 106. 3.—Cost. Fn. Sf. 17, 3, tav. III, fig. 3.

Specie molto affine alla precedente, della quale potrebbe considerarsi semplice varietà, se la differenza stasse solo nel picciuolo dell'addome inferiormente od anche ne' lati nero: ma a questo si associa il colore della peluria del capo e del torace per lo quale acquista una fisionomia sua propria, soprattutto il maschio.

Trovasi nelle provincie più meridionali. Raccolta nella Terra d'Otranto, nella Calabria Ulteriore, nella Sicilia.

bb). thorax, praeter tegulas flavas, flavo pictus.

4. **P. tubifex**, Latr.—*Niger*, parce fulvo-cinerascenti villosus, facie clypeoque argenteo micantibus, pronoti maculis duabus transversis, mesopleurarum linea verticali, tegulis alarum, scutello, postscutello, metanoti lineis duabus maculaque postica, abdominis petiolo, pedum anteriorum apice femorum, tibiis et tarsis, posteriorum trochanteribus, femorum basi, tibiis apice excepto, tarsisque flavis; alis testaceo-hyalinis, apice fumatis, venis testaceis. — Long. corp. mill. 17-19: exp. al. mill. 24-27.

Pelopoeus spirifex, var. B. Ross. Fn. Etr. n. 811. tab. II. fig. XIII.

Pelopoeus tubifex, Latr. l. c. 61, 4. — Lep. 314. 14 — Cost. Fn. 31, tav. XXVI, fig. 3.

Pelopocus pectoralis, Dhlb. p. 434.

Frequente nella Terra d' Otranto: raro presso Napoli.

2. *Corpus cyaneum vel violascens* (Chalybion, Dhlb.)

5. **P. femoratus**, Fab. — *Cyaneo-violascens, nigro cinereoque villosus, abdomine nigro-cyaneo, femoribus posticis rufis, alis ♂ cinereo, ♀ luteo-hyalinis, apice violascenti fumatis; metanoto punctato-rugoso, sulculo medio longitudinali* — Long. corp. mill. 20; exp. al. mill. 52.

Pepsis femorata, Fab. Piez. 212. 20—Spin. 72. 5.

Chalybion femoratum, Dhlb. 433.

Pelopocus femoratus, Lep. 322, 23.—Cost. Fn. 32, tav, XXVI, 4.

Trovasi in varie parti d' Italia, settentrionali del pari che meridionali, e fin sopra considerevoli altezze. Spinola lo cita della Liguria; noi l'abbiam raccolto sull' Aspromonte nella Calabria Ulteriore; il sig. Minà-Palumbo in Sicilia. Ovunque è molto raro.

6. **P. violaceus**, Fab.—*Cyaneo-coerulescens s. violascens, unicolor, cano-sericeo tomentosus; alis hyalinis, apice fumatis; metanoto longitudinaliter convexo-carinato, transverse confertim striato.* — Long. corp. mill. 15: exp. al. mill. 22.

Pepsis violacea, Fab. Piez. 211. 16.

Pelopocus violaceus, Latr.—Ghil. Im. Sic.—Lep. 321, 21.

Chalybion violaceum, Dhlb. 21, 1.

Specie in Italia non ritrovata finora altrove che nella Sicilia, e pare per la prima volta dal sig. Ghiliani. Noi ne abbiamo due individui gentilmente comunicatici dal dott. Francesco Minà-Palumbo.

Gen. **ANNOPHILA**, Kirb.

Corpus gracile, abdomine angusto, articulo primo attenuato petioliforme: hinc petiolus biarticulatus. Alae anticae cellulis cubitalibus sessilibus, secunda ambas venulas transverso-discoidales excipiente. Tibiae inermes; tarsi vix spinulosi.

a) pedes toti nigri.

1. **A. armata**, Ill. — *Nigra, cinereo villosa, fronte, clypeo pleurisque argenteo-tomentosis; abdominis segmentis secundo et tertio rufo-cinerascentibus; alis hyalinis, venis fuscis.* — Long. corp. mill. 50-52; exp. al. mill. 54-56.

♂ clypeo in disco cornu porrecto unguiformi armato, et in margine apicali in laminam triangularem recurvam producto: ano processibus quatuor corneis armato, inferioribus ante apicem in laminam rotundatam extus setis rigidis praeditam elevatis — ♀ clypeo in disco inermi, in margine truncato.

Sphecx sabulosa var. *major*, Ross. Fn. Etr. 808.

Sphecx armata, Ill. Ross. Fn. Etr. ed. 2.^a p. 91.

Ammophila armata, Latr. Gen. Crust. IV. 54—Dahlb. 431.

Specie piuttosto rara. Trovasi in preferenza nella Toscana, donde l'abbiam ricevuta dal sig. Piccioli; nelle adiacenze di Napoli è stata rinvenuta da' sig. Emery.

2. **A. sabulosa**, Lin. — *Nigra, cano villosa, ♂ facie clypeoque, ♀ mesopleuris et metanoto argenteo-tomentosis; abdominis segmento primo (secundo petioli) et secundo totis, tertio basi et lateribus rufis (♂ in dorso nigro notatis); alis cinereo ♂, pallescenti ♀ hyalinis; metanoti area cordiformi utrinque oblique rugulosa.* — Long. corp. mill. 15-18; exp. al. mill. 20-22.

Variat: ♂ abdominis segmentis primo et secundo rufis immaculatis, et tertio maxima parte concolore.

Sphecx sabulosa, Linn. Fn. Suec. 1648—Ross. Fn. Etr. 808.

Ammophila sabulosa, Latr., Dahlb. — Cost. Fn. Sf. 18, 1.

Sphecx lutaria, Pnz. Fn. Germ. 65, 14.

Trovasi in varie parti d'Italia, settentrionale e meridionale: nel piano e ne' monti.

aa) pedes maxima parte rufi.

b) pedes anteriores rufi, postici nigri.

3. **A. Heydeni**, Dahlb. — *Nigra, cano villosa, vittis dua-*

bus obliquis lateralibus thoracis (♂ facie clypeoque) argenteo tomentosis; mandibulis medio rufis, apice nigris; abdominis segmentis primis tribus (♀ et quarti lateribus basi) rufis (♂ primis duobus in dorso nigro notatis); pedibus anterioribus rufo-testaceis, coxis et trochanteribus (♂ et femorum basi) nigris; alis hyalinis, apice vix fumatis, venis fuscis, tegulis testaceis: mesonoto punctato ac subtiliter transverse strigoso. — Long. corp. mill. 15-16; exp. al. mill. 20-22.

Variat: tibiis posticis basi plus minusve late rufo-testaceis. ♂ ♀.

Ammophila Heydeni, Dahlb. 430, 2. — Cost. Fn. Sf. 19, 2.

Trovati piuttosto abbondante nelle provincie napoletane; nella Sicilia; nella Sardegna (M. T); in Piemonte (Ghiliani).

4. **A. holosericea**, Fab. — *Nigra, cano villosa, pleuris* (♂ facie clypeoque) argenteo tomentosis; abdominis segmentis primis tribus pedibusque anterioribus rufo-testaceis; alis hyalinis venis fusco-testaceis, tegulis rufo-testaceis; mesonoto oblique punctato.

Sphex holosericea Fab. Piez. 207, 1.

Ammophila holosericea, Dahlb. 9.

Riferiamo con dubbio questa specie, non avendone individui italiani tipici. Quelli che abbiamo osservati nelle nostre provincie, non che del Piemonte, della Sardegna hanno tutti il dorso del mesotorace trasversalmente striato con punteggiatura interposta. Potrebbe forse alla *Heydeni* ancora riferirsi quella che Spinola dà col nome di *holosericea*?

bb) pedes omnes rubri.

5. **A. rubriventris**, A. Cost. — *Nigra, cano villosa, prothoracis lateribus* (♂ facie clypeoque) argenteo tomentosis; mandibulis rubris apice nigris; antennarum articulo primo rufescente; abdomine ♀ toto, ♂ segmentis ultimis duobus exceptis, rufo; pedibus rufo-testaceis, coxis et trochanteribus nigris; alis hyalinis, venis fusco-testaceis, tegulis rufo-testaceis; mesonoto punctato ac subtiliter transverse strigoso. — Long. corp. mill. 17-18; exp. al. mill. 20.

Variat: *antennarum articulo primo obscure rufo.*

Ammophila rubriventris, A. Cost. Ann. d. Mus. zool. II. p. 111.

Specie da noi descritta sopra individui della Corsica ricevuti dal sig. Sichel, ma che sembra egualmente abbondante in Sardegna, avendone osservati più individui nella collezione degli Imenetteri di quell' isola esistente nel Museo di Torino (1).

Gen. **MISCUS**, Jur.

Alae anticae cellula cubitali tertia parva, petiolata, stapiformi. Caetera ut in gen. *Ammophila*.

1. **M. campestris**, Latr. — *Niger, parce cano villosus* (♂ facie clypeoque, ♀ maculis in mesopleuris et metanoto argenteo-tomentosis); abdominis segmentis primo (secundo petioli), secundo et tertii lateribus baseos rufis (♂ in dorso nigro notatis); alis cinereo-hyalinis, apice vix fumatis.—*Long. corp. mill. 16: exp. al. mill. 19.*

Variat: ♂ abdominis segmentis primo et secundo in dorso immaculatis; tertii lateribus amplius rufis.

Ammophila campestris, Latr. Gen. Crust. p. 54.

Miscus campestris, Jur. Dahlb. — Cost. Fu. Sf. 21, tav. II, fig. 7. (ala).

Trovasi in preferenza ne' luoghi elevati. Noi l'abbiam raccolto in varie montagne nelle provincie napolitane. Vive del pari nella Sardegna (Coll. M. T.).

N. S. Il chiar. Spinola (Ann. Soc. Ent. Fr. 1838, p. 464) accenna la *Sphex hirtipes* (*Pepsis*) *Fab.* come reperibile nella Sicilia; ma ignoriamo qual sia tale specie.

(1) Affine alla *A. rubripes* Spin. di Egitto, ma diversa pel colorito de' piedi.

Sotto-famiglia 2.^a Larrini.

Labrum breve , transversum. Mandibulae in margine inferiore-externo profunde emarginatae ; in paucis integrae. Abdomen adhaerens. Alae anticae cellula radiali appendiculata , raro simplici ; cellulis cubitalibus completis saepius tribus , rarius duabus , prima nullam venulam transverso-discoidalem excipiente : posticae cellula mediana in discum ultra frenum producta.

N. B. Si mandibulae integrae, cellula radialis semper appendiculata: si cellula radialis simplex , mandibulae semper emarginatae.

La sotto-famiglia de' Larrini viene fin oggi rappresentata nella Fauna Italiana da poco oltre venti specie, la cui distribuzione geografica non presenta fatti rilevanti. Le specie note sono più o meno diffuse; le nuove possono facilmente perdere il loro esclusivismo in seguito a più estese ricerche. Noteremo soltanto due cose: la prima, che anche tra Larrini abbiamo qualcuna delle specie descritte da Spinola tra gl' Imenotteri di Egitto: la seconda, che il genere *Dryudella*, il quale sembrava esclusivo della Spagna , tiene più specie in Italia.

I generi tra quali ripartiamo i Larrini italiani che conosciamo sono otto , dei quali sei già noti , due di novella introduzione.

Prospetto de' generi italiani di Larrini.

I. Alae anticae cellulis cubitalibus completis tribus

(*Larrina genuina*)

a.—cellula cubitali secunda sessili , trapezina.

b.—cellula cubitali prima elongata, simplici (tertia saepius oblique producta, pediformi); oculi in utroque sexu in vertice distantes.

c. Mandibulae in margine superiore s. interno edentulae **Larra**

cc. Mandibulae ad medium vel basim marginis superioris s. interui uni-vel bidentatae.

d. Pronotum superius emersum, angulatum **Notogonia**

dd. Pronotum immersum, superius transversum.

- e. Facies planiuscula; abdomen leve. **Tachytes**
ee. Facies gibba; abdomen distincto
crebre punctulatum **Prosopigastra**
bb.—cellula cubitali prima brevi et a venula
obliqua spuria quasi bipartita (tertia nun-
quam pediforme); oculi in vertice in mare
contigui, in femina distantes.
d.—cellula cubitali secunda ambas venulas
transverso-discoidales ad centrum exci-
piente. **Astata**
dd.—cellula cubitali secunda venulam trans-
verso-discoidalem primam in angulo in-
terno, secundam ad centrum excipiente. **Dryudella**
aa.—cellula cubitali secunda triangulari, brevis-
sime petiolata **Palarus**
II. Alae anticae cellulis cubitalibus completis duabus
e.—cellula radiali appendiculata, cubitali secunda
sessili, trapezina **Dinetus**
ee.—cellula radiali non appendiculata, cubitali se-
cunda triangulari, petiolata **Miscophus**

Gen. **Larra** Latr.

Oculi in utroque sexu in vertice distantes. Ocelli in triangulum aequilatum dispositi. Mandibulae in margine superiore-interno edentulae. Alae anticae cellulis cubitalibus completis tribus: prima elongata simplici, secunda sessili, tertia oblique producta, pediformi: cell. radiales late appendiculata; posticae cellula anali ante originem venae cubitalis terminata.

Abdomen ♂ ovoideum, ♀ conico-elongatum. Metathorax in utroque sexu cubicus.

1. **L. anathema**, Ross. — *Nigra, clypeo argenteo piloso, thorace fulvescenti puberulo; abdominis segmentis primis duobus pallide rufis, segm. ♂ 2-5 margine postico albido villosis, ♀ 2-4 utrinque postice lunulis argenteo micantibus; alis fusco-fuliginosis, tegulis pallide testaceis; tarsis piceis; mesonoto confertim punctato, antice sulculis tribus parallelis, in ♀ exoletis; metanoto punctato-rugoso.* — Long. corp. mill. ♂ 11, ♀ 22; exp. al. mill. 26-28.

♀ *Spheex anathema*, Ross. Fn. Etr. 822.

♂ *Larra ichneumoniformis*, Fab. Ent. Syst. II, 221, 4 — Spin. Ins. Lig. I. 72, 1.

Trovati in quasi tutta l'Italia continentale, del pari che nella Sardegna e nella Sicilia; sembra però poco abbondante ovunque.

Gen. *Notogonia*, nob.

Oculi in utroque sexu in vertice distantes. Ocellus inferior a superioribus valde remotus. Mandibulae in margine superiore-interno dentatae. Pronotum superius angulato-emersum. Alae ut in gen. *Larra*.

4. *N. nigra*, Vand. Lind. — *Atra*, cinereo pubescens; abdominis segmentis in margine postico cano-sericeo micantibus; tarsi apice rufescentibus; alis fuliginosis, apice saturatioribus, tegulis pallide piceis; metanoto in disco dorsali irregulariter rugoso, lateribus et truncatura postica transverse elevato-striatis, hac sulculo superius profundiore notata; fronte superius transverse depressa, inferius in medio et utrinque longitudinaliter impressa, orbitis elevatis. — Long. corp. mill. 40; exp. al. mill. 46.

♀ valv. an. dors. elongato-triangolari, lateribus marginata, disco polita, parce punctata.

Tachytes nigra, Vand. Lind. Fouis. II, 23, 6. — Lepel. 242.

Larra nigra, Spin. Ins. Lig. I, 73, 3 (escl. syn. p. 15) (1).

Tachytes pompiliformis, Dahlb. 130, 66.

Specie diffusa per quasi tutta l'Italia: però poco comune. Trovati nel Piemonte (Garbiglietti); nella Liguria (Spinola); nella Toscana (Piccioli); nel Napoletano; nella Sicilia; nella Sardegna.

(1) Nella collezione Spinola questa specie è segnata col nome di *Larra micans* Spin. Lo che se fosse esatto, al nome del chiaro italiano dovrebbe darsi la preferenza. Avendo però egli stesso dichiarato nel vol. secondo (pag. 75) che la sua *Larra micans* è senza dubbio una femmina di *Pompilus*, non possiamo ritenere esatta quella determinazione.

Gen. **Tachytes**, Panz.

Oculi in utroque sexu in vertice distantes. Ocelli in triangulum aequilatum dispositi. Mandibulae in margine superiore-interno uni-vel bi-dentatae. Pronotum immersum, superius transversum. Alae ut in gen. *Larra*: excep. cellulae radialis appendicula quandoque angustissima, fere obsoleta, et cellula cubitali tertia in quibusdam haud pediformi.

a) corpus nigrum unicolor.

b) pedes nigri, non nisi tarsi piceis vel rufescentibus.

1. **T. unicolor**, Panz. — *Nigra, cano puberula, facie clypeoque cano-sericeo micantibus; abdominis segmentis primis tribus in margine postico cano-sericeo micantibus; alis cinerascanti-hyalinis, tegulis postice brunneo-testaceis; metanoto in dorso inaequaliter subreticulato-rugoso, lateribus longitrorsum strigosis, truncatura postica transverse strigosa, fovea profunda ovoidea.*—Long. corp. mill. 8-10; exp. al. mill. 15-15.

♀ valv. an. dors. elongato-triangulari, lateribus marginata, dorso convexiuscula, polita, punctis impressis sparsis.

Variat: antennarum scapo pedibusque piceis.

Larra unicolor, Panz. Fn. Germ. 106, 16.

Astata nitida, Spin. Ins. Lig. I. 18, tab. I. f. VII (1).

Tachytes unicolor, Shuck. Fos. Hym. — Dahlb. 129, 65.

Tachytes pompiliformis, var. b. Vand. Lind. II, 22 (non Panz.)

Tachytes Jurinei, Vand. Lind. l. c. 24.

Trovati in tutta l'Italia, piuttosto frequente. Della varietà ne abbiamo osservato un individuo tra gl' Imenotteri di Sardegna.

2. **T. plicosa**, nob. — *Nigra, cano puberula, facie clypeoque cano-sericeo micantibus; abdominis segmentis primis tribus in mar-*

(1) Dahlbom cita la *Astata nitida* dello Spinoia come sinonimo della sua *pompiliformis*, ossia della *nigra*, V. L. Noi in seguito alla ispezione degl' individui tipici della collezione dello stesso Spinoia possiamo assicurare che l' *Ast. nitida* Spinoia è la *T. unicolor*.

gine postico sericeo micantibus; alis cinerascenti-hyalinis, tegulis piceis; metanoto in dorso in medio canalicula transverse rugosa, utrinque longitrorsum parum oblique plicoso ac posterius subclathrato, truncatura postica transverse strigosa, fovea elliptica inferius in canaliculam continuata. — Long. corp. mill. 8; exp. al. mill. 14.

♀ valv. an. dors. elongato-triangulari, marginata, dorso convexiuscula, polita, sparse punctata.

Comunque non ne avessimo che un solo individuo femmina, pure la scoltura del metatorace è tale, da un poter confondere questa Tachite con la precedente, cui del resto è molto affine.

Raccolta in una vallata dell' Aspromonte in Calabria Ulteriore.

bb) pedes nigri, tibiis tarsisque rufis.

5. **T. erythropus**, Spin. — Nigra, brevissime cano-sericeo puberula, facie clypeoque orichalceo tomentosis; abdominis segmentis primis tribus in margine postico cano-sericeo micantibus; geniculis, tibiis tarsisque rufo-testaceis; mandibulis in medio rufo-piceis; alis hyalinis, tegulis radice venisque partim pallide testaceis, radio carpoque fuscis; metanoto in dorso irregulariter subreticulato-ruguloso, postice et lateribus transverse strigoso. — Long. corp. mill. 8; exp. al. mill. 14.

♂ oculis in vertice valde approximatis.

Lyrops erythropus, Spin. Hym. Egypt. in Ann. Soc. Ent. Fr. VII, 1838, p. 479.

Spinola descrisse questa specie tra gl' Imenotteri d'Egitto. Nella collezione del Museo di Torino ve n' ha un individuo di Malta. In Italia l'abbiam trovata nella Terra d'Otranto e nella Sicilia.

4. **T. etrusca**, Ross. — Nigro-fusca, flavo-cinerascenti villosa, facie clypeoque argenteo tomentosis, pronoti et mesonoti margine postico certa luce cano-sericeo micantibus, abdominis segmentis primis quatuor fascia marginali cinereo-tomentosa in medio subinterrupta (♀ valvula anali dorsali orichalceo-tomentosa); geniculis, tibiis tarsisque fulvis; alis hyalinis, tegulis venisque luteis; metanoto coriaceo. — Long. corp. mill. 15; exp. al. mill. 24.

Andrena etrusca, Ross. Fn. Etr. II, n. 900, tab. VI, fig. 11,

Larra etrusca, Jur. Hym. pl. 9, Gen. 9.

Tachytes etrusca, Vand. Lind. — Lepel. — Dahlb.

Specie piuttosto rara e poco diffusa. Trovasi in Toscana (Rossi); in Sardegna (Coll. M. T.).

aa) corpus nigrum, abdomine basi rufo.

c) pedes nigri, non nisi tarsi rufescentibus.

d) alae anticae cellula cubitali tertia oblique subrectangula.

5. **T. pompiliiformis**, Panz.—*Nigra, cano puberula, facie argenteo sericea; abtenuis segmentis primis tribus rufis (primo summa basi nigro maculato), reliquis in margine postico cinereo-sericeo micantibus; pedum armatura rufescenti aut testacea, tarsi apice fulvescentibus; alis hyalinis, apice leviter fumatis, venis tegulisque brunneo-testaceis, cellula cubitali tertia rhomboidea, basi parum oblique producta, in angulo externo-postico obtusa: metanoto irregulariter coriaceo, opaco, truncatura postica transverse elevato-striata, fovea profunda subovali. — Long. corp. mill. 5-8; exp. al. mill. 11-15.*

♂ clypeo brevior et levior, convexo, margine apicali polito, parum prominulo, arcuato: valv. an. dors. convexa, semilunata, punctulata, apice summo rufescente.

♀ clypeo margine apicali depresso, polito, prominente, truncato, pone hanc depressionem marginalem gibbo, polito, grosse parce punctato sed non foveolato.

Larra pompiliiformis, Panz. Fn. Germ. 89. 13 — Spin. Ins. Lig. II. 173, 18.

Tachytes pompiliiformis (var. a), Vand. Lind. II. 21, 5 — Lep. III, 252, 15.

Larra dimidiata et Jokischiana, Panz. l. c. 106. n. 13 e 15 ♀.

Tachytes pectinipes, Dahlb. 127, 63. (non Linn.)

Piccola specie, diffusa per quasi tutta l'Italia, ed una delle più abbondanti del genere.

dd) alae anticae cellula tertia cubitali basi valde oblique producta.

6. **T. nigripennis**, Spin.—*Nigra, cano puberula, facie, cly-*

peoque argenteo micantibus; mandibulis in medio obscure rufis; abdominis segmentis primis duobus saturate rufis; tarsis ad apicem rufescentibus; alis fumatis; clypeo ante marginem apicalem politum arcuato-angulatum tumido et grosse punctato et foveolato; metanoto supra irregulariter et tenuissime subreticulato-coriaceo, postice transverse elevato-striato, canalicula profunda levi: — Long. corp. mill. 9; exp. al. mill. 14.

♀ valv. an. dors. convexiuscula, polita, parce et undique punctata.

Tachytes nigripennis, Spin. Ins. Lig. II, 260 — Dahlb. 126,62.

Trovati nella Liguria (Spinola); nel Napoletano.

7. **T. fulvitarsis**, nob. — *Nigra, parce cano puberula, facie clypeoque argenteo micantibus; mandibulis in medio rufis; abdominis segmentis primis tribus rufis, in margine postico decolorato cinereo-sericeo micantibus; tarsis fulvescentibus; alis fumatis; clypeo ante marginem apicalem arcuato-angulatum valde gibbo, grosse foveolato; metanoto punctulato-coriaceo, postice transversim striato, canalicula polita superius in foveam terminata. — Long. corp. mill. 11; exp. al. mill. 16.*

♀ valv. an. dors. apice rufescente, inaequaliter et grosse punctata.

Variat: metanoti foveola postica inferius in canaliculam non continuata.

Ne abbiamo tre individui raccolti nel Napoletano, due de' quali in luoghi piani, ed uno sopra monti.

cc) pedes nigri, tibiis tarsisque rufis.

e) cellula radialis appendicula valde distincta.

8. **T. Panzeri**, Vand. Lind. — *Nigra, brevissime cano puberula, facie clypeoque aureo micantibus, mandibulis apice excepto rufis; abdominis segmentis primis tribus fulvo-rufis quartoque in margine postico argenteo micantibus; tibiis tarsisque fulvo-rufis; alis hyalinis, venis fusco-testaceis, radice fulvo-rufa; metanoto dorso subtiliter coriaceo, posterius transverse strigoso; clypeo ante marginem apicalem truncatum sparse grosse punctato. — Long. corp. mill. 8-11; exp. al. mill. 15-17.*

♀ *valv. an. dors. elongato-triangulari, polita, sparse punctulata.*
Tachytes Panzeri, Vand. Lind. II, 20, 4. (1).

— *Varietas geniculata: pedibus nigris, tibiis tarsisque anticis, tibiarum mediarum basi, geniculisque posticis rufo-testaceis.*

Trovasi in varie parti d'Italia: nel Napoletano; nella Sicilia; nella Sardegna.

9. **T. rufiventris**, Spin. — *Nigra, brevissime cano-fulvescenti-sericeo puberula; ore, clypeo, antennarum scapo mandibulisque apice excepto rufo-piceis; abdomine fulvo-testaceo, segmentis primis quatuor in margine postico cano-sericeo micantibus; pedibus fulvo-testaceis basi obscurioribus; alis hyalinis, venis tegulisque pallide testaceis; metanoto in dorso coriaco, postice transverse striato, fovea elliptica profunda ferruginea notato.*—*Long. corp. mill. 9; exp. al. mill. 14.*

♀ *valv. an. dors. polita, sparse punctata.*

Lyrops rufiventris, Spin. Hym. Egypt. l. c. 479, 15.

Tachytes oraniensis, Lepel. 253. 16.

Spinola descrisse questa specie sopra individui di Corsica: però nel Museo di Torino ne esiste un individuo femmina nella collezione di Sardegna. Essa è affluissima alla precedente, dalla quale differisce unicamente per la maggiore estensione che il color fulvo-testaceo à preso nell'addome e nei piedi.

ee) cellula radialis appendicula angustissima, fere obsoleta.

10. **T. obsoleta**, Ross. — *Nigra, breviter cinereo villosa, facie clypeoque argenteo tomentosis; abdominis segmentis duobus primis rufis, hisce et duobus sequentibus fascia marginali cano-sericeo micante; valv. an. dors. dense ♂ argenteo, ♀ fulvo-ignescenti-sericeo tomentosa; tarsis apice rufis; alis hyalinis, venis fusco-testaceis.* — *Long. corp. mill. 11-14; exp. al. mill. 18-20.*

Variat: *abdominis segmento tertio rufo.*

Apis obsoleta, Ross. Fn. Etr. Mant. I, 143. 318.

(1) La specie che con tal nome dà il Dahlbom non corrisponde a quella descritta dal Vander Linden; sembrandoci invece che alla *Panzeri* di Vander Linden corrisponda la *T. tessellata* di Dahlbom.

Sphecx tricolor, Fab. Ent. Syst. II, 213, 71.

Pompilus tricolor, Fab. l. c. Suppl. 257, 3—Pnz. Fn. Germ. 84, 19.

Larra tricolor, Fab. — Spin. Ins. Lig. I, 73, 2.

Lyrops tricolor, Ghil. Cat. Ins. Sic.

Tachytes obsoleta, Vand. Lind. II, 20, 2 — Dhlb. 433, 67 — Lepel. III, 251, 14.

Trovasi in tutta l'Italia: Piemonte (Garbiglietti); Liguria (Spinola); Toscana (Rossi, Piccioli); Napolitano; Sicilia (Ghiliani); Sardegna (C. M. T.)

Gen. **PROSOPIGASTRA**, nob.

Alae anticae cellulis cubitalibus completis tribus, prima elongata simplici; secunda ambas venulas transverso-discoidales excipiente; tertia basi haud oblique producta; cellula radiales distincte appendiculata. Mandibulae infra ante medium profunde emarginatae. Oculi in vertice ♀ magis, ♂ minus distantes. Facies in utroque sexu gibba. Abdomen distincte punctatum.

L'Imenottero che andiamo a descrivere, e per lo quale non esitiamo ad istituire un genere distinto, per la disposizione delle celle alari si avvicinerrebbe alle *Tachytes*: però differisce da tutti i Larrini per aver l'addome distintamente e stivatamente punteggiato: ciò che gli dà un abito particolare, quasi simigliando all'addome della *Prosopis variegata*. Aggiungi ancora che la faccia presenta una prominenza, della quale neppur troviamo la simile in altra specie de' generi affini.

1. P. punctatissima, nob. — *Nigra, cano puberula, genis clypeoque argenteo micantibus; abdominis segmentis omnibus creberrime punctulatis, primis duobus saturate rufis, sequentibus nigris margine postice piceo decolorato; pedibus piceis; alis subfuliginosis, basi nervis pallide testaceis, tegulis pallide piceis; metanoto supra reticulato-rugoso, postice inaequaliter rugoso, fovea elliptica; facie supra antennas gibbere polito nitido foveola notato; postscutello inaequaliter punctato.*—Long. corp. mill. 7-9; exp. al. mill. 11-14.

♀ valv. an. dors. vix marginata, planiuscula, coriacea, inaequaliter punctato-pilosa.

Ne abbiamo due individui raccolti nella provincia di Terra d'Otranto.

Gen. **ASTATA**, Latr.
(Dimorpha, Jur.)

Alae anticae cellulis cubitalibus completis tribus: prima brevi et a venula obliqua spuria quasi bipartita; secunda sessili, ad medium ambas venulas transverso-discoidales excipiente; tertia basi haud oblique producta; cellula radiali late appendiculata. Alae posticae cellula anali post originem venae cubitalis terminata. Oculi in vertice in ♂ contigui, in ♀ distantes.

Mares metanoto longiore, abdomine brevior ovato-triangulari.

1. A. boops, Schrk. — *Nigra nitida, cano pilosa, abdominis segmentis primis tribus rufis (in ♂ primi dorsalis basi, et ventralium primo ac macula secundi baseos nigris); mandibulis ♂ dimidio apicali, ♀ ante apicem rufo-piceis; tarsis, ♂ rufescentibus, ♀ nigro-piceis; alis hyalinis, ♂ disco flavo-brunneo tinctis, ♀ subfumatis, ante apicem obscurioribus, venis fusco-testaceis; mesonoto ♂ crebre punctulato, ♀ polito, sparse punctato; metanoto concinne reticulato.* — Long. mill. 10-15; exp. al. mill. 19-25.

Sphex boops, Schrk. Enum. Ins. Aust. n. 777.

Astata boops, Spia. Ins. Lig. I, 72. 1.

Tiphia abdominalis, Panz. Fn. germ. 53, 5: ♂.

Diffusa per tutta quasi l'Italia continentale, del pari che nella Sicilia e nella Sardegna: non rara.

2. A. oculata, Jur. — *Nigra nitida, cano pilosa; abdominis segmentis tribus primis rufis (♂ in ventre macula magna nigra); pedibus nigris, tibiis tarsisque rufis; alis hyalinis, ♂ in disco brunneo-flavescenti tinctis, ♀ apice fumatis, venis fusco-testaceis; mesonoto ♂ crebre punctulato, ♀ polito, sparse punctato; metanoto supra concinne reticulato.* — Long. corp. mill. 11-12; exp. al. mill. 18-20.

Variat: ♂ abdominis segmento primo basi tertioque nigris; femoribus nigris, in medio rufis.

♀ femoribus posterioribus rufis.

Dimorpha oculata, Jur. p. 147, pl. 9, G. 10; ♂.

Astata oculata, Vand Lind. II, p. 28, 2.

Specie rara e da pochi osservata : e pure assai distinta. Noi ne abbiamo i due sessi raccolti nelle adiacenze di Napoli da' fratelli Carlo e Giulio Emery, ed altri raccolti da noi nella Terra d'Otranto. Trovasi del pari nella Sardegna (Coll. M. T.)

3. **A. Costae**, Picc. — *Nigra nitida, cano villosa, mandibulis obscure rufis; antennis nigro-piceis; abdomine dilute rufo immaculato; tibiis tarsisque piceis; alis obscure hyalinis, apice fumatis, venis fuscis; metanoto reticulato-rugoso.* ♀—Long. corp. mill. 6 1/2; exp. al. mill. 9.

Astata Costae, Picc. in Litt.

Rinvenuta nella Toscana dal sig. Piccioli, cui piacque intitolarla alla memoria del nostro defunto genitore. Egli ci ha gentilmente comunicato l'unico individuo femmina che finora ne possiede. Sarebbe però desiderabile che altri individui, e di ambo i sessi, venissero a dimostrare la costanza de' caratteri specifici, ed eliminare la idea che fosse una varietà della *A. boops*.

4. **A. picea**, nob. — *Nigra nitida, parce cano villasa, antennis, abdomine pedibusque nigro-piceis; alis aequaliter fuscescenti-hyalinis, cellulae radialis appendicula saturatiore, tegulis piceis; metanoto reticulato-rugoso.* ♀—Long. corp. mill. 12; exp. al. mill. 16.

Anche questa specie viene da noi stabilita sopra un solo individuo femmina esistente tra gl'Insetti della Sardegna del Museo di Torino, per lo che è da desiderare che altri venissero a dimostrare la validità della specie. Essa intanto a vederla si presenta con un abito molto speciale, e dovrebbe occupare il primo posto nel genere, l'ultimo dovendo essere occupato dalla *Costae*: in quella si à il massimo dominio del nero nell'addome, in questa il massimo dominio del rosso.

Gen. **DRYUDELLA**, Spin. (1)

Alae anticae cellulis cubitalibus completis tribus: prima brevi et a venula obliqua spuria quasi bipartita; secunda sessili in angulo externo venulam transverso-discoidealem primam (quae cum venula transverso-cubitali prima continuatur), ad centrum secundam excipiente; tertia basi haud oblique producta; cellula radiales apice late truncata et appendiculata. Alae posticae cellula anali post originem venae cubitalis terminata. Oculi in vertice in ♂ contigui, in ♀ distantes.

Questo genere, istituito dal distinto Imenotterologo Italiano Spinola per una specie della Spagna, possiede già in Italia tre specie, la conoscenza di due delle quali è dovuta alle solerti ed accurate ricerche de' due bravi fratelli Carlo e Giulio Emery, a' quali dedichiamo una di esse: la terza è di Sardegna. Il detto genere indubitatamente è affinissimo al g. *Astata*; però il punto d' inserzione della prima venetta trasverso-discoideale lo fa nettamente distinguere.

1. **D. Emeryana**, nob. — *Nigra nitida, facie sub stemmatibus macula transverse reniformi gemina thoracisque callis humeralibus flavo-albis; abdominis segmenti primi dimidio postico rufo utrinque maculam transversam pallide flavam includente, secundo toto rufo; tibiis, tarsis et femorum posteriorum dimidio apicali rufis; alis hyalinis, in disco flavescenti tinctis, venis fuscis, carpo basi pallido, tegulis obscure piceis; metanoto subtilissime transverse striolato, subopaco, crebre punctulato, posterius levi, nitidiore, subbilobo.* ♂ — Long. corp. mill. 6 1/2; exp. al. mill. 12.

Affinissima alla *Astata tricolor*, descritta da Vander Linden sopra un individuo della Spagna: la quale specie probabilmente dovrà pure appartenere a questo genere. Ne differisce pel secondo anello addominale nero, non rosso; per le due macchie trasversalmente ovali che sono nella parte rossa del primo anello, non una linea interrotta; pe' quattro femori anteriori interamente neri (2).

(1) Ann. de la Soc. Ent. de Fr. 1843, p. 135.

(2) Il nome *tricolor* sarebbe anche mal scelto essendovi una *Larra tricolor*, Fab. ora del gen. *Tachytes*.

Trovati finora pochi individui presso Napoli nel bosco di Capodimonte ed in quello di Portici, nel mese di Luglio.

2. **D. dimidiata**, nob. — *Nigra nitida, callis humeralibus pallide flavis; abdominis segmentis tribus primis rufis immaculatis; geniculis, tibiis tarsisque rufis; alis hyalinis, venis fuscis, carpo basi pallido; tegulis testaceo-piceis; metanoto subtilissime crebre punctulato.* ♀ — Long. corp. mill. 6; exp. al. mill. 10.

Abbiamo forte sospetto che questa Driudella e la precedente non siano che i due sessi di una medesima specie. Essi sono stati rinvenuti nelle medesime località e stagione, comunque in punti diversi.

Differisce dalla *D. Ghiliani* pel tubercolo calloso omerale giallo; nei piedi in gran parte rossi; pel terzo anello addominale anche rosso.

3. **D. Spinolae**, nob. — *Nigra, fronte sub ocellis macula transverse reniformi gemina callisque humeralibus flavo-albis; abdomine dilute rufo; pedibus pallide rufis, coxis, trochanteribus et femoribus anticis nigricantibus; alis hyalinis, tegulis, radice venisque basi pallidis; metanoto subtilissime punctato-coriaceo.* ♂ — Long. corp. mill. 6; exp. al. mill. 11.

Variat: *abdominis segmentis ultimis duobus piceis.
pedibus pallide rufis, coxis et trochanteribus nigris.*

Trovati nella Sardegna, ove pare sia ancora rara (Coll. M. T.).

Gen. **PALARUS**, Latr.

Mandibulae in margine infero emarginatae. Alae anticae cellula radiali appendiculata; cellulis cubitalibus completis tribus: secunda triangulata, subpetiolata, ambas venulas transverso-discoideales excipiente; tertia basi haud producta. Alae posticae cellula anali ante originem venae cubitalis terminata. Abdomen segmentis strangulatis.

Mares valvula anali dorsali posterius furcato-bimucronata.

4. **P. flavipes**, Fab. — *Niger, nitidus, ore testaceo; cal-*

lis humeralibus (♀ *scutelli et postscutelli margine*), *abdominis fasciis quinque*, *pedibusque basi excepta*, *saturate flavis s. citrinis*; *alis hyalinis, apice subfumatis, venis flavo-testaceis*; *mesonoto polito, parce punctato*; *metanoto subreticulato-rugoso, fovea discoidali profunda transverse striata*.—*Long. corp. mill. 8-11; exp. al. mill. 15-22.*

Crabro flavipes, *Fab. Sp. Ins. l, 470*—*Ross. Fn. Etr. Mant. l, 136, 301.*

Philanthus flavipes, *Fab. E. S. II, 290, 7*—*Panz. Fn. germ. 84, 24.*

Palarus flavipes, *Latr. Hist. Nat. XIII, 74, tav. 14, f. 1* — *Dahlb. 124, 60* — *Lep. 232, 1.*

Gonius flavipes, *Jur. Hym. p. 205, pl. 10, G. 24, ♂.*

Trovati nella Toscana (Piccioli); nel Napolitano.

Gen. **DINETUS**, *Jur.*

Alae anticae cellula radiales distincte appendiculatae; cellulis cubitalibus completis duabus, secunda sessili, subtrapezina, venulam transverso-discoidalem primam in ipso angulo interno, secundam inter hunc angulum et centrum excipiente. Alae posticae cellula anali longe post initium venae cubitalis terminata. Tarsi antichi fortiter pectinati.

Il punto d'inserzione anteriore della prima venetta trasverso-discoidale è soggetto a variare. Sovente in fatti questa si termina innanzi l'estremità della prima cellola cubitale. Da ciò la discrepanza fra gl'Imenotterologi, taluni de' quali dicono che le due cellule cubitali ricevono rispettivamente le due venette trasverso-discoidali.

1. D. pictus, *Fab.* — *Niger, mandibulis* (♂ *facie, clypeo antennarumque scapo infra*), *pronoti margine, callis humeralibus, tegulis alarum, scutello et postscutello flavis*; *abdominis segmentis primis tribus flavo-rufescentibus fascia interrupta flavicante, sequentibus nigris linea in margine postico* (♀ *valvula anali dorsali*) *pallide flava*; *pedibus flavo-rufis, coxis, trochanteribus, femoribus anterioribus basi femoribusque posticis totis brunneis*; *alis hyalinis, venis fuscis, basi pallidis*.—*Long. corp. mill. 6-7; exp. al. mill. 10-11.*

♂ *antennis contortis.*

Variat: *abdominis segmentis secundo et tertio in dorso plus minusve nigro notatis.*

Crabro pictus, Fab. Ent. Syst. II, 299, 20—Panz. Fn. germ. 17, 19.

Pompilus pictus, Fab. Piez. 196, 44: ♂.

Dinetus pictus, Jur. pl. 11, G. 26. — Vand. Lind. II, 26 — Dahlb. 232, 134.

Larra picta, Latr. — Spin. Ins. Lig. I, 73, 4.

Piccolo ed elegante Imenottero, che trovasi in varie parti d'Italia: Piemonte (Garbiglietti); Liguria (Spinola); Toscana (Piccioli); Sardegna (Coll. M. T.); Napolitano. Sembra generalmente poco comune.

Gen. **MISCOPHUS**, Jur.

Alae anticae cellula radiales non appendiculata; cellulis cubitalibus completis duabus, secunda parva, petiolata, venulam transverso-discoidealem secundam (prima primam) excipiente. Mandibulae in margine infero emarginatae.

1. **M. bicolor**, Jur. — *Niger*, abdominis segmentis primis duobus rufis; metanoti dorso concinne reticulato-rugoso, linea longitudinali media impressa; truncatura postica transverse striata; alis cinereo-hyalinis, apice fumatis.—Long. corp. mill. 6-7; exp. al. mill. 11.

Variat: a. abdominis segmentis primis tribus rufis.

b. abdominis segmento primo tantum rufo.

c. abdomine toto nigro.

Miscophus bicolor, Jur. Hym. pl. 11, G. 25 — Dahlb. 235, 135.

Larra dubia, Panz. Fn. germ. 106, 14: ♂.

Trovato piuttosto abbondante nella Toscana, donde ce ne sono stati comunicati individui dal sig. Piccioli. Nel Napolitano è molto meno frequente.

2. **M. italicus**, nob.—*Niger*, brevissime cano puberulus; abdominis segmentis primis tribus rufis; metanoto in dorso subtilissime punctulato-coriaceo, sulculo medio longitudinali, truncatura postica transverse striata; alis cinereo-hyalinis, apice late fumatis. ♂—Long. corp. mill. 6; exp. al. mill. 10.

Simile a primo aspetto al *M. bicolor*, dal quale differisce essenzialmente pel dorso del metatorace non affatto rugoso, nè reticolato, bensì finamente coriaceo, con un distinto solco longitudinale nel mezzo.

Trovato nelle adiacenze di Napoli dal sig. Giulio Emery, dal quale ce n'è stato gentilmente comunicato un individuo femmina.

3. **M. concolor**, Dahlb. — *Niger, abdomine nigro vel segmento primo rufo; metanoti dorso rugulis regularibus utrinque obliquis parce notato; alis hyalinis, apice fumatis.*—*Long. corp. mill. 4.5; exp. al. mill. 7.*

Variat: a. *abdomine toto nigro.*

b. *abdominis segmento primo basi tantum rufo.*

c. *abdominis segmentis primis duobus rufis.*

Miscophus concolor, Dahlb. 236, 137.

Miscophus insubricus, Spin. coll. (ined.): var. *tota nigra*.

Trovasi non rara nelle adiacenze di Napoli la varietà tutta nera, simile a quella di cui abbiamo osservato un individuo femmina nella collezione Spinola, proveniente dalla Liguria, segnato col nome di *M. insubricus*.

— — —

Al genere **Tachytes** aggiungi.

1^{bis}. **T. coriacea**, nob. — *Nigra unicolor, abdominis segmentis primis tribus in margine postico obsolete et in medio interrupte cano puberulis: metanoto in dorso subtilissime coriaceo, truncatura postica transverse striolata; alis cinereo-hyalinis.*—*Long. corp. mill. 7; exp. al. mill. 12.*

♂ *oculis in vertice valde approximatis.*

Affine alla *T. unicolor* per l'abito e pel colorito, si distingue eminentemente da quella e da tutte le altre a corpo interamente nero pel dorso del metatorace finissimamente coriaceo, e per gli occhi nel maschio sensibilmente più ravvicinati.

Trovata dal Sig. G. Emery nelle adiacenze di Napoli, e dallo stesso gentilmente comunicataci.

Sotto-famiglia 5.^a Bembictna.

Labrum magnum, inflexum, triangulare, rostriforme. Alae anticae cellulis cubitalibus completis tribus, secunda ambas venulas transverso-discoidales excipiente. Abdomen adhaerens.

Il grande sviluppo e la forma del labbro superiore distinguono eminentemente gl' Imenotteri di questa Sotto-famiglia, le cui specie europee finora conosciute rientrano tutte nel genere *Bembex*.

Gen. Bembex, Latr.

Labrum apice truncato-emarginatum. Alae anticae venula transverso-cubitali tertia anteriori vix ante radialis extremitatem inserta.

Mares saepius uno vel duobus segmentis ventralibus dentatis.

Osservazioni. Riesce sovente imbarazzante la determinazione delle specie di Bembici, soprattutto quando non si hanno i maschi. In fatti le fasce addominali, sulle quali spesso si sono stabiliti caratteri specifici ed anche di gruppi, sono molto variabili in una specie medesima: sicchè cadrebbe facilmente in errore chi volesse accordare a quelle trop-pa importanza. Per convincersi della qual verità basta riscontrare quel che avremo a dire in proposito della *B. rostrata*. Parimente noi ab-biam trovato spesso fallace il carattere dedotto dal numero delle ve-nette che partono dalla estremità della cellola mediana delle ali poste-riori: dappoichè nelle specie in cui tipicamente son due, accade che in taluni individui la posteriore svanisce. I migliori caratteri specifici li ab-biamo riconosciuti presso i maschi, sia nella forma delle armature degli anelli ventrali, sia nella struttura della valvola sottoanale, sia in taluna nella forma degli articoli intermedi de' tarsi anteriori.

Le specie europee di questo genere si fanno ascendere ad una quin-dicina: noi però in Italia abbiam potuto riconoscerne soltanto otto ben definite e distinte, sei delle quali diffuse quasi ovunque, benchè sempre più abbondanti nel mezzogiorno; e due proprie della Sardegna.

a) Labrum pure flavum.

1. **B. rostrata, Lin.**—*Nigra, cinereo villosa, orbitis partim, cly-peo, labro, mandibulis apice excepto, antennis infra* (♀ obscu-rius), *pronoti margine, mesonoti lateribus, scutello postice, post-*

scutelli et metanoti fasciis maculisve flavis; abdominis segmentis dorsalibus omnibus fascia integra antè plus minusve profunde biemarginata, et valvulae analis dorsalis macula apicali superius angulata flavo-sulphureis; pedibus flavis, summa basi (♀ femoribus dorso) nigris; alis hyalinis, venis fusco-testaceis.—Long. corp. mill. 20-24; exp. al. mill. 50-55.

♂ segmentis ventralibus 2° et 6° dente compresso armatis; valvulae anali ventrali medio in carinam canaliculatam et apice bidentulatam elevata; utrinque concava, basi carinula abbreviata.

Variat: a. abdominis fascia prima plus minusve interrupta.

b.—fascia secunda latiore, punctos duos nigros includente: ♂♀

c. metanoto immaculato.

d. ♂ dentibus ventralibus minutissimis.

Apis rostrata, Linn. Syst. Nat. I, 957, 25.

Bembex rostrata, Fab. Ent. Syst II, 248, 3—Ross. Fn. Etr. n. 857—Spin. Ins. Lig. I, 73, 1—Vand. Lind.—Dahlb.

Trovati nella Liguria (Spinola); nella Toscana (Rossi: Piccioli); nel Napolitano; nella Sicilia; nella Sardegna (Coll. M. T.).

2. **B. bidentata**, Vand. Lind. — *Nigra*, cinereo villosa, antennarum scapo infra, clypeo (in ♀ maculis duabus nigris), labro, mandibulis apice excepto, orbitis partim scapulisque flavis; antennarum flagello infra ferrugineo; abdominis segmentis dorsalibus primo, secundo, tertio et quarto fascia, in primo late interrupta, in aliis bisinuosa, segm. quinto maculis tribus transverse ordinatis (♂ segm. sexto macula superius cuspidata) et valvulae analis dorsalis apice flavo-sulphureis; pedibus flavis, femoribus posticis postice nigris; alis pallescenti-hyalinis, venis testaceis—Long. corp. mill. 20; exp. al. mill. 28.

♂ valvula anali ventrali basi utrinque dente acuto spiniformi armata; ventre mutico.

Bembex bidentata, Vand. Lind. Obs. II, p. 11—Ghil. Cat. Imen. Sic.

È questa una delle specie meglio caratterizzate. Il maschio riconoscesi agevolmente per le due spine laterali della valvola anale dorsale; ambedue i sessi poi per l'ultimo anello addominale dorsale avente tre macchie rotondate, in luogo di fascia.

Trovati nel Napolitano; nella Sicilia (Ghiliani); nella Sardegna (M. T.)

3. **B. tarsata**, Latr. — *Nigra, cinereo villosa; clypeo inferius, orbitis partim, labro, mandibulis apice excepto, pronoti margine, scapulis, et scutello postice flavis; abdominis segmentis omnibus fascia, prima in medio attenuata, reliquis antice bisinuosis, ac valvulae analis dorsalis margine postico flavo-sulphureis; pedibus flavis, femoribus mediis dorso, posticis postice tibiisque anterioribus extus nigris; alis basi fumatis.*—Long. corp. mill. 20; exp. al. mill. 28.

♂ segmento secundo ventrali lamina verticali elongata infra arcuata, sexto dente transverse extenso plano-trigono; tarsorum anticorum articulis 2-4 transversis, subcordatis, valide ciliatis.

Variat: abdominis fascia prima late interrupta ♂ ♀; clypeo toto flavo; tibiis immaculatis; ♂ lamina segmenti secundi ventralis ex parte flava.

Bembex tarsata, Latr. Gen. Crust. IV, 98. 2—Vand. Lind.—Dahlb.—Lepel.

Trovati nella Toscana (Piccioli); nel Napolitano; nella Sardegna (Coll. M. T.)

4. **B. repanda**, Latr.—*Nigra, cinereo villosa; clypeo infra, orbitis partim, labro, mandibulis apice excepto, pronoti margine, metanoti fusciole maculisque duabus flavis; abdominis segmentis primis quinque fasciis citrinis, fascia prima in medio attenuata, reliquis biarcuatis; pedibus flavis, femoribus maxima parte tibiisque postice nigris; alis hyalinis, venis brunneo-flavescentibus.*—Long. corp. mill. 15; exp. al. mill. 25.

♂ segmento secundo ventrali dente valido compresso, sexto dente adpresso transverse expanso, posterius rotundato.

Variat: abdominis fascia prima late interrupta.

Bembex repanda, Latr. Gen. Crust. IV, 98. 3—Vand. Lind.—Dahlb.—Ghil. Cat. Imen. Sic.

Trovati nel Piemonte (Ghiliani); nella Toscana (Piccioli); nel Napolitano; nella Sardegna (Coll. M. T.); nella Sicilia (Ghiliani).

5. **B. Geneana**, nob. — *Nigra, cinereo villosa, orbitis anti-*

cis et posticis, clypeo (macula transverse baseos excepta), labro mandibulisque apice excepto flavis; antennis scapo flavo, flagello nigro, infra ferrugineo; abdominis fasciis quinque et valvula anali dorsali flavo-ferrugineis, fascia prima antierius quadrato-emarginata, secunda maculas duas nigras includente, reliquis antierius biemarginatis; segmentis ventralibus utrinque macula flavo-ferruginea; pedibus flavo-ferrugineis, basi nigris; alis pure hyalinis, venis fusco-testaceis, tegulis brunneo-flavis. ♀—Long. corp. mill. 12; exp. al. mill. 22.

Comunque di questa *Bembice* avessimo osservato soltanto un individuo femmina tra gl' Insetti Sardi della collezione di Torino; pure abbiain creduto doverla con special nome segnare. Affine alla *oculata*, se ne distingue pel colorito delle antenne, per la mancanza di macchie al torace, e pel grado di tinta delle fasce addominali e de' piedi, il quale le dà una fisonomia speciale.

Il nome specifico ricorda il distinto Entomologo Genè.

6. *B. oculata*, Jur.—*Nigra, cinereo villosa, clypeo infra, labro, mandibulis apice excepto, pronoti margine, postscutello postice, metanoti fasciola arcuata lateribusque flavis; abdominis fasciis quinque dorsalibus (in segm. 4-5) integris saturate flavis, prima antierius biemarginata, secunda latiore nigro bioculata, reliquis biarcuatis; pedibus flavis, femoribus basi posticeque nigro notatis; alis hyalinis. ♀—Long. corp. mill. 16-17; exp. al. mill. 25-26.*

Variat: *alis fulvo-fuliginoso dense fumatis: ♀.*

fasciæ secundæ abdominalis maculis nigris antierius a flavedine non cinctis: ♂ ♀.

Bembex oculata, Jur. Hym. pl. 10, Gen. 16—Panz. Fn. germ. 84, 22. — Spin. Ins. Lig. II, 173, 2 — Vand. Liud. — Dahlb. — Lepel.

Trovasi nel Piemonte (Ghiliani); nella Liguria (Spinola); nella Toscana (Piccioli); nel Napolitano; nella Sicilia.

7. *B. olivacea*, Fab.—*Nigra, cinereo villosa; antennarum scapo, orbitis partim, clypeo, labro, mandibulis apice excepto, mesonoti limbo (♂ lineis duabus longitudinalibus parallelis), scutello postice, et metanoti fascia arcuata pallide citrinis; abdominis segmentis dorsalibus ♂ glaucis, segmento primo in truncatura maculis quatuor line-*

que media, secundo et tertio punctis duobus transverse ovatis, quarto et quinto anterieus bisinuose nigris; ♀ viridibus postice nigro marginatis, primo macula basali triangulari nigra, secundo et tertio nigro bioculatis; valvula anali dorsali maculis duabus lateralibus ♂ glaucis, ♀ viridibus; ventre ♂ glauco maculis posticis seriatis nigris, ♀ nigro, segmentorum margine postico maculaque utrinque glaucis; pedibus citrinis, ♂ immaculatis, ♀ femoribus postice nigro lineatis; alis hyalinis, venis testaceis.—Long. corp. mill. 15; exp. al. mill. 25.

♂ *Bembex olivacea*, Fab. Mant. I, 285, 4 — Cirill. Ent. Neap. tav. XII, f. 2—Ghil. Cat. Im. Sic.

♀ *Bembex glauca*, Fab. l. c. 5.—Spin. Ins. Lig. 174. 3.—Ghil. l. c.

♂♀ *Bembex olivacea*, Ross. Fn. Etr. n. 858—Vand. Lind.—Dahlb.

Trovati nel Piemonte (Ghilian); nella Liguria (Spinola); nella Toscana (Rossi; Piccioli); nel Napolitano; nella Sicilia (Ghilian); nella Sardegna (Coll. M. T.).

aa) Labrum piceum.

8. **B. melanostoma**, nob. — Nigra, parce cinereo villosa, labro piceo apice flavescente; mandibulis flavis, apice nigris; orbitis posticis et scapularum limbo pallidis; abdominis segmentis primis fascia flava ad medium valde attenuata et plus minusve interrupta, quarto et quinto fascia aequali integra flavis; pedibus flavis, femoribus anticis posterius, coxis et trochanteribus nigris; alis hyalinis, venis tegulisque fusco-testaceis.—Long. corp. mill. 18; exp. al. mill. 27.

♂ segmentis ventralibus secundo et septimo (s. valv. an. ventr.) carina compressa posterius magis elevata armatis: ♀ invis.

Trovati nella Sardegna, ove non pare sia molto rara, giudicandone da' parecchi individui esistenti nella collezione d' Insetti Sardi del Museo di Torino.

N. B. Lepelletier descrive una *B. vidua* di Lombardia (Mus. Spin.), della quale non conobbe il maschio. Noi tra i tipi della collezione Spinola ricevuti in comunicazione non ne troviamo alcuno distinto con tal nome. D' altronde crediamo che i suoi caratteri non siano di tal natura, da far giudicare della validità della specie senza la conoscenza del maschio.

La *B. vespoidea* Rossi si appartiene al g. *Cerceris*.